

LA STORIA DELLA KICK BOXING

a cura di Ennio Falsoni

Per colmare le molte lacune attualmente presenti e prevenire l'eventuale diffondersi di notizie imprecise, ma soprattutto per dare una dignitosa realtà a questo sport, illustriamo la sua storia dal 1974 ad oggi. Precisiamo inoltre (e specifichiamo poi, anche nei dettagli) che oggi viene comunemente usato il termine di "Kick Boxing" per indicare tutta una serie di discipline di combattimento e non, praticate sul ring e sul tatami. Questo articolo illustra con cronologica precisione, le date salienti della sua nascita, le sue diramazioni e successive evoluzioni nel panorama federale italiano e internazionale.



📌 LA NASCITA

Lo sport della "**KICKBOXING**" (letteralmente "Tirare di calcio e di pugno") nasce negli U.S.A. ufficialmente nel 1974 con il nome di "**FULL CONTACT KARATE**". Per l'esattezza, era il 14 settembre 1974 quando nella "Los Angeles Cow Sports Arena" venne presentato il primo Campionato del Mondo Professionistico che si disputò tra un pugno di americani e pochi europei.



1974 - I Campionato del Mondo Professionistico (2 foto storiche ed inedite)

Nel 1976, le stesse persone che a Los Angeles avevano promosso il primo Mondiale Pro, fondarono la WORLD ASSOCIATION OF ALL STYLE KARATE ORGANIZATIONS (Wako). Nel 1978 si tennero a Berlino i primi veri e propri Campionati del Mondo, seguiti da quelli di Tampa (Florida) nel 1979 e da quella data furono disputati ininterrottamente ogni due anni. Nel 1980, a causa del successo che il Full Contact Karate incontrò in Europa, nacquero dei contrasti con le federazioni di Karate esistenti e per evitare problemi politico-sportivi, la WAKO decise di lasciar cadere l'uso della parola Karate associata a Full Contact e nacque così il termine di **Kickboxing** che immediatamente dava l'idea di cosa i praticanti stessero facendo: tirare di calcio e di pugno. Pertanto la sigla internazionale **WAKO** rimase, ma con la dicitura di WORLD ASSOCIATION OF KICKBOXING ORGANIZATIONS.

Siamo orgogliosi comunque di sottolineare subito che l'attuale presidente della federazione italiana, Ennio Falconi, non solo è il presidente della Wako dal 1984, ma egli è il naturale successore degli ideatori, degli inventori di questa disciplina che ormai è dilagata nel mondo ed è praticata da milioni di persone; la **Wako** consta oggi ben 76 paesi affiliati.

Per tornare alla nostra storia sintetica, un altro motivo per cui si lasciò cadere l'uso della parola Karate allora, era che nel frattempo accanto al Full Contact, la Kickboxing aveva adottato delle altre formule sportive chiamate **Semi Contact** e **Light Contact**. Quindi la parola Kickboxing divenne un termine generico, come una corolla dalla quale si diramano tutte le varie specialità praticate oggi che sono: **Semi Contact**, **Light Contact**, **Full Contact**, **Low Kick**, **Forme Musicali**, **Thai Kickboxing** e **Aerobic Kickboxing**.

🚩 **ENTRA LA FIKeDA**

La **FIKeDA** rappresenta la continuazione di tutta la storia e la tradizione della FEDERAZIONE ITALIANA ARTI MARZIALI (FIAM). È stata infatti l'assemblea straordinaria delle società FIAM tenutasi a Cesenatico in data 1 maggio 2000 - in occasione dello stage nazionale - che ha deliberato all'unanimità la svolta. Storico momento dunque quello vissuto a Cesenatico per le società Fiam intervenute. La gloriosa sigla infatti, fondata nel 1974 da personaggi noti del mondo marziale nostrano, da Luciano Parisi a Rodolfo Ottaggio, da Bruno Munda a Cesare Barioli, dal sottoscritto a Coladonati, ha infatti cambiato denominazione sociale. Come dire che si è cambiata d'abito, perché di fatto

tutto il suo passato, la sua tradizione, restano. L'assemblea straordinaria delle società aventi diritto di voto, legalmente convocata, alla presenza di un Notaio di Cesenatico (la dott.ssa Maria Scardovi) ha deliberato all'unanimità di cambiare il proprio nome in Federazione Italiana di Kickboxing e Discipline Associate, e di utilizzare l'abbreviazione FIKeDA con un logo che, anche nella grafica, era molto simile a quello precedente per dare il senso di continuità alla sua azione. Perché tale scelta? Perché col passare degli anni, il settore di kickboxing della FIAM era diventato talmente importante da potersi presentare ufficialmente al Coni. La Fiam ha cambiato nome in Federazione Italiana di Kickboxing e Discipline Associate per fare ufficiale domanda di riconoscimento (all'Ufficio Attività Sociali Amatoriali) per il suo principale sport. La Fiam non è comunque scomparsa: in data 12 luglio scorso, è stata rifondata una nuova organizzazione "marziale", FIAM 2000 appunto, che ospita al suo interno tutte quelle attività che non possono essere incluse nelle "Discipline Associate" della Federazione di Kickboxing come **Karate, Ju Jitsu, Kung Fu, Pentjak Silat, Jeet Kune Do** ecc. Se volete dare un'occhiata al nuovo sito di FIAM, cercate il link sulla nostra Home Page. Compongono invece le discipline associate della FIKeDA: la **Muay Thai** e la **Shoot Boxe**.

🚧 **NEL 2004 ARRIVA LA F.I.KB.**



🚧 **NEL 2004 ARRIVA IL RICONOSCIMENTO C.O.N.I.**



🚧 **CRONOLOGIA STORICA**

1974 - Il 14 settembre, si tiene in California il primo campionato del mondo di full-contact karate. Partecipano all'evento atleti del calibro di: Joe Lewis, Bill Wallace, Jeff Smith, Howard Jackson e Isaia Duenas.

1975 - Nella Duetschlandhalle di Berlino Georg Bruckner organizza il titolo mondiale conquistato da Gordon Franks.

1976 - Nella palestra di Georg Bruckner vi è l'incontro fra Valera e Wallace, una piccola sfida fra il karateca francese e "super-foot" che sancisce la supremazia tecnica

dell'americano.

1977 - Primo viaggio esplorativo di Falsoni ad Amburgo accompagnato dal belga Geert Lemmens.

1977 - A settembre Falsoni assiste a Wolfsburg (Germania) ai campionati tedeschi della Wako.

1978 - Ennio Falsoni porta Bill Wallace in Italia per uno stage con la Fiam.

1978 - Nel congresso europeo della Wako (Vienna) la Fiam è riconosciuta come unica organizzazione italiana dalla Wako.

1978 - A Berlino Bruckner organizza il primo campionato del mondo Wako con 18 nazioni partecipanti.

1978 - Viaggio negli Usa alla conoscenza del fenomeno full contact.

1979 - Negli Usa, a Tampa, si tengono i mondiali della Wako con la partecipazione della nazionale della Fiam. Tre le nostre medaglie d'oro.

1981 - Il termine Wako diventa "World Association of Kickboxing Organizations" e per la prima volta non si parla più di full-contact karate ma di kickboxing.

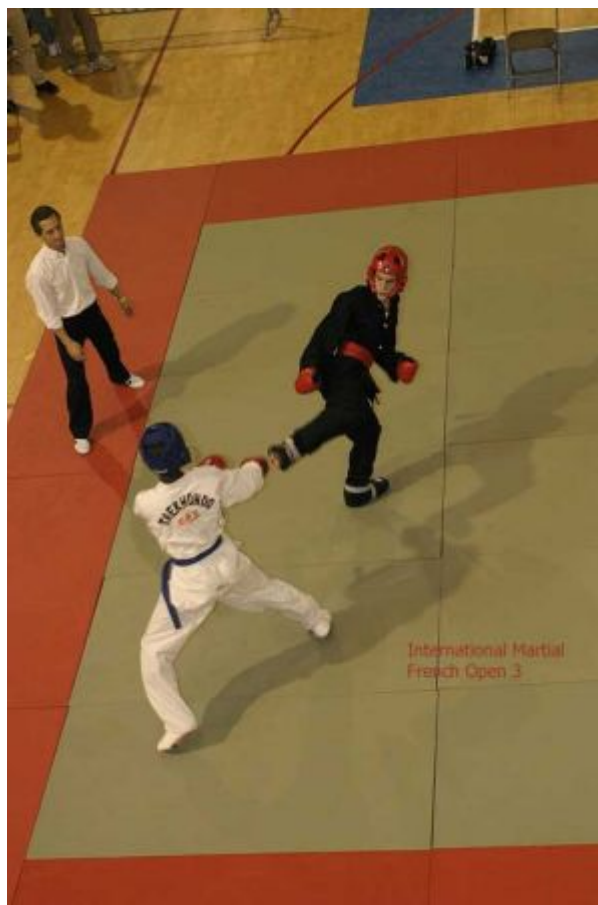
1984 - Ennio Falsoni diventa presidente della Wako.

1985 - La Wako si divide. Una è presieduta da Georg Bruckner e l'altra da Ennio Falsoni.

1987 - Riunificazione della Wako sotto la presidenza unica di Ennio Falsoni.

1998 - La Wako inoltra domanda ufficiale di riconoscimento al Gaisf.

2000 - La Wako conta oggi 74 nazioni affiliate e organizza Campionati Europei e Mondiali con cadenza biennale di tutte le specialità della Kickboxing.



DISCIPLINE

Semplicemente possiamo definire la Kickboxing come una scherma di calci e pugni che i due atleti si scambiano su un quadrato di gara o su di un ring,

quest'ultimo delimitato da corde e simile in tutto e per tutto a quello del pugilato. La Kickboxing è l'insieme di due parole inglesi, che tradotte singolarmente significano Kick = Calcio, Boxing = scambio di pugni. Con il nome Kickboxing si identificano oggi varie discipline che, pur partendo da una base tecnica comune ed enfatizzando l'aspetto sportivo dalla pratica, sono differenti tra di loro.

Esse sono:

- ▲ Semi Contact
- ▲ Light Contact
- ▲ Full Contact
- ▲ Low Kick
- ▲ Thai Kickboxing
- ▲ Forme musicali
- ▲ Kickboxing aerobica

Inoltre ci sono le discipline della Muay Thai e della Shoot Boxe, ad essa associate e con questa riconosciute dal Comitato Olimpico Italiano (n.d.r.).



Il **Semi Contact** è diretta eredità della gara di Karate, dove il combattimento viene interrotto ogni qualvolta l'atleta riesce a piazzare un colpo tecnicamente corretto a bersaglio utile. I due avversari si affrontano nell'arco di una, due o tre riprese (a seconda del tipo e dell'importanza del torneo) indossando protezioni alle mani e ai piedi. Rispetto al Karate la novità è che i colpi devono essere portati a contatto, ma ricevono anche differenti punteggi a secondo della tecnica portata a segno. I calci al viso e i colpi saltati, notoriamente più difficili da mettere a segno, sono così incoraggiati a tutto vantaggio della dinamicità e della spettacolarità della gara. Vince l'incontro chi totalizza più punti al termine delle riprese previste.



Il **Light Contact** è il passo intermedio per arrivare ai combattimenti a contatto pieno. I due avversari si affrontano scambiandosi vicendevolmente colpi senza interruzione in un fluire di tecniche giudicate sempre secondo il criterio della tecnica portata a segno con precisione. Anche qui la tecnica arriva a segno, ma senza esprimere tutta la sua potenza.



Il **Full Contact** è decisamente la formula agonistica più dura, gli atleti si affrontano su di un ring delimitato da corde, come nel pugilato, e i colpi portati a segno sono a contatto pieno. L'utilizzo dei calci, anche in questa disciplina, è richiesto con la regola che essi debbano essere portati al disopra della cintura.



La **Low Kick** è la forma più giovane della kickboxing introdotta nei tornei Wako non più di 10 anni fa. Come dice il termine stesso Low Kick = Calci Bassi, gli atleti come nel full combattono su di un ring con la regola che i calci possono essere portati anche sia all'interno che all'esterno coscia. Gli atleti come nel full portano calzari, guantoni e paratibie, li differenziano anche l'abbigliamento, calzoni lunghi nel full, corti nella low kick.



La **Thai Kickboxing** è uno sport da combattimento derivato dall'arte orientale della Muay Thai. In tutto simile a questa, si differenzia per la proibizione dei colpi di gomito e di portare qualsiasi colpo alla nuca e alla colonna vertebrale. Inoltre l'uso del "clinch" è limitato alla sola fase "attiva" cioè quando uno dei due sferra colpi di ginocchio all'altro. In assenza di questi, il "clinch" viene interrotto dopo pochi secondi. Si combatte su di un ring ed essendo concepita solo come "sport" non è prevista la "danza rituale" prima d'ogni combattimento, né la musica tradizionale di sottofondo, durante lo svolgimento dello stesso.



Forme Musicali - Questa disciplina racchiude tutte le arti marziali, dal Karate, al Kung Fu, al Wu shu, ecc., con lo scopo di creare un incontro immaginario con la musica che non fa solo da sottofondo, ma deve essere un tutt'uno con l'esercizio stesso. Il sincronismo è fondamentale in questa disciplina. La spettacolarità, il dinamismo e l'elasticità, rendono le esibizioni molto piacevoli da seguire.



Aerobic Kickboxing - Disciplina formatasi in America da nomi illustri della sfera marziale: da Billy Blanks che ha creato un proprio stile chiamato Tae Bo, a Jim Graden che l'ha chiamata Cardio Kick, si sta inserendo anche nel contesto italiano. Questa disciplina mette da parte la formula sportiva del combattimento. Attraverso la musica e attrezzi dell'aerobica come lo step vengono insegnate le combinazioni e le tecniche della kickboxing, accrescendo il bagaglio conoscitivo del praticante, evitandogli lo scontro diretto con un avversario, ma formandolo sulla completezza delle tecniche. Può essere utilizzata come formazione per l'autodifesa o come preparazione agonistica agli scontri diretti. La musica che accompagna le tecniche rende il tutto più soft e più divertente, garantendo un ottimo esercizio aerobico. Questa disciplina è molto seguita dalle donne. A tal proposito sono organizzati in ogni regione degli stage di formazione con il rilascio del relativo diploma di istruttore.

